



ANGOLO LEGALE SVIZZERA

■ di Riccardo Geiser

IL POTERE DI MERCATO RELATIVO

Un elemento centrale, sia dell'iniziativa popolare federale *'Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi equi'*, sia del relativo controprogetto indiretto proposto dal Consiglio federale, è la nozione del potere di mercato relativo. Di che cosa si tratta?

Innanzitutto, al fine di determinare la sua posizione nell'oceano legale svizzero, va detto che la nozione del potere di mercato relativo si colloca nell'ambito dell'*antitrust*, più precisamente nella Legge federale sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza (LCart).

A titolo di panoramica, la LCart intende proteggere la quantità della concorrenza che incide sul mercato svizzero e quindi conservare la concorrenza efficace, nell'interesse di un'economia di mercato fondata su un ordine liberale.

Per raggiungere il suo scopo, la LCart si basa su tre "pilastri", ovvero (1) sul divieto di accordi illeciti in materia di concorrenza, (2) sul divieto di pratiche illecite di imprese che dominano il mercato, e (3) sul controllo preventivo di concentrazioni aziendali.

Gettando luce sul secondo "pilastro", la LCart considera illecite le pratiche di aziende che – abusando la propria posizione sul mercato – ostacolano le attività commerciali dei loro concorrenti (o potenziali concorrenti) o svantaggiano i loro partner commerciali, senza che tali comportamenti siano giustificati a livello commerciale (*legitimate business reasons*).

Ad esempio, può essere illecito il rifiuto o la rottura di relazioni commerciali, come nel caso di imprese che controllano infrastrutture essenziali (*essential facilities*) – in pratica soprattutto nell'ambito di energia, telecomunicazione o traffico. Inoltre, è ritenuta illecita la discriminazione di partner commerciali in materia di prezzi o di altre condizioni commerciali, l'imposizione di prezzi inadeguati o di altre condizioni commerciali inadeguate e la vendita sottoprezzo con la finalità di eliminare la concorrenza (*prezzi dumping*).

Tuttavia, è da ribadire che queste pratiche sono illecite soltanto nel caso in cui l'impresa attrice occupi una posizione dominante sul mercato.

In termini pratici, la constatazione di una posizione dominante in un primo passo richiede la definizione del mercato rilevante (*smallest market principle*) e in un secondo passo la determinazione del "grado di potere" dell'impresa su tale mercato, ponderando attentamente tutti gli elementi in gioco, in particolare le quote di mercato, la struttura del mercato e gli ostacoli al mercato per potenziali concorrenti.

Secondo la definizione legale della LCart, per imprese che dominano il mercato si intendono una o più imprese che sono in grado di comportarsi in modo ampiamente indipendente rispetto agli altri partecipanti del mercato (concorrenti, fornitori o compratori). È da notare che questa definizione include anche abusi di rapporti di dipendenza economica, basandosi sull'idea che un'impresa può anche essere dominante in un rapporto "verticale", vale a dire nei confronti dei propri fornitori o compratori, qualora quest'ultimi non abbiano alternative sul mercato. In altre parole, questo concetto del potere di mercato relativo è sin d'ora conosciuto nel diritto svizzero, ma non è esplicitamente codificato nella LCart e, in pratica, non ha raggiunto un'importanza rilevante.

Pertanto, la modifica della LCart posta in consultazione a titolo di controprogetto indiretto all'iniziativa popolare per prezzi equi definisce il termine e obbliga le imprese (svizzere e non) che occupano una posizione di potere di mercato relativo ad approvvigionare le imprese in Svizzera, anche tramite i loro canali di distribuzione all'estero. Con questa modifica, il Consiglio federale intende incoraggiare le attività di importazione parallela e quindi aumentare la concorrenza.

La procedura di consultazione è stata chiusa il 22 novembre 2018. Entro l'11 giugno 2019, il Consiglio federale trasmetterà al Parlamento il messaggio in merito all'iniziativa popolare e al controprogetto indiretto.

geiser@altenburger.ch